



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

1

GARA A PROCEDURA NEGOZIATA IN MODALITA' TELEMATICA - AI SENSI DELL'ART. 1, CO. 2, DL 76/2020, CONV. IN L. 120/2020, ART. 1, COMMA 2, LETT. B, COME MODIFICATO DALL' ART. 51 DL 77/2021 E DALL' ART. 51, COMMA 1, LETTERA A), SUB 2.2), L. DI CONVERSIONE N. 108/2021 - PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI RELATIVI L'INTERVENTO N. 18 DENOMINATO MANTOVA - PALAZZO DUCALE - LOTTO 3 "CORTE NUOVA - MURO E PORTICO DEL GIARDINO DEI SEMPLICI".

CUP: F62C16001080001 - CIG 9042640E94 - C.I. 2901315

VERBALE DI GARA

n. 2 del 23/02/2022

L'anno duemilaventidue il giorno 23 del mese di febbraio, alle ore 9:00, presso il piano primo, ufficio Gare e Appalti, della Direzione di Palazzo Ducale di Mantova, piazza Paccagnini n. 3 (Mantova), si è riunito, in sala aperta al pubblico, il Seggio di gara per l'esperimento della procedura negoziata di cui all'oggetto, inerente l'aggiudicazione dell'appalto in epigrafe.

Sono presenti:

- L'arch. Antonio Mazzeri in qualità di Presidente di seggio
- La dr.ssa Francesca Freno in qualità di Componente di Commissione
- La dr.ssa Michela Zurla in qualità di Componente di Commissione

Funge da segretario verbalizzante l'Arch. Massimino Carcereri.

Si dà atto che non risultano presenti rappresentanti e/o delegati delle ditte invitate alla procedura.

Il Seggio di gara è stato istituito con determina rep. n. 3 del 07/02/2022. La data, l'ora e il luogo della seduta pubblica sono stati pubblicati sul sito della Stazione appaltante in data 09/02/2022, per la prosecuzione dei lavori di cui al verbale n. 1 del 09/02/2022. Nel medesimo sito si darà pubblicazione del presente verbale

Come disposto dal Seggio di gara di cui al verbale n. 1 del 09/02/2022, il Segretario di Seggio dà atto che sono state attivate le procedure di soccorso istruttorio, di cui all'art. art 83 co. 9 del D.Lgs. 50/2016, nei confronti della ditta di seguito individuata e che è pervenuta, entro i termini assegnati, la documentazione intesa ad ottemperare ai chiarimenti/rettifiche richieste dal Seggio di gara.

n. progressivo	Ditta	Prot. nota Soccorso istruttorio	Prot. doc. pervenuto	Oggetto documentazione pervenuta
1	Cear Soc. Coop. Cons. (mandataria) via Valle Bartina 13/C- 48124 Ravenna	Prot. n. 410-P del 11/02/2022	Prot. 477-A del 17/02/2022	- Chiarimenti - Dichiarazione subappalti rettificato (allegato A02) - DGUE Brunoni Costruzioni Srl, rettificato (alleg. A03) - DGUE Cear. Soc. Coop. Cons. (alleg. A04)

Dalla documentazione pervenuta rimane stabilito quanto segue:

- Cear Soc. Coop. Cons, impresa capogruppo/mandataria (Cat. OG2) del costituendo RTI
- Laboratorio del Restauro Srl, impresa mandante (Cat. OS2A) del costituendo RTI



Palazzo Ducale di Mantova

piazza Paccagnini 3 - 46100 MANTOVA - tel. 0376 352111

mail: pal-mn@beniculturali.it PEC: mbac-pal-mn@mailcert.beniculturali.it

www.mantovaducale.beniculturali.it

C.F. 93070260208

DM
MA
com
FR



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

2

- Brunoni Costruzioni Srl:
 - Consorzio indicata dal Consorzio Cear Soc. Coop. Cons quale esecutrice dei lavori nella categoria OG2. (cit. Chiarimenti)
 - DGUE, Parte II, let.A, Forma di partecipazione, comma e) (pag.4): “Consorzio esecutore”

Il costituendo RTI dichiara (dichiarazione subappalti) di voler subappaltare, entro i limiti di legge e entro quanto indicato nella Lettera di invito, le seguenti lavorazioni:

- OG2: Ponteggi 100%
- OS4: 100%
- OS2A: 100%

Documento Operazione 102: per l'impresa Brunoni “il CDA in apposita seduta di anni precedenti ha deliberato, concedendo ai nuovi associati un anno di tempo per regolarizzare la propria quota sociale”.

Stante quanto rettificato e dichiarato dal RTI e dal Consorzio esecutore, il Seggio ritiene la domanda rettificata/chiarita degli offerenti meritevole di accoglimento a condizione - nel caso di aggiudicazione - che:

- a) per il raggruppamento non ancora costituito, come quello di cui trattasi, sia formalizzato l'impegno attraverso mandato collettivo speciale con rappresentanza e procura al soggetto, espressamente indicato, quale soggetto mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome proprio e per conto della mandante;
- b) per il “Consorzio” esecutore, indicato dal Consorzio, sia formalizzata e comprovata l'avvenuta regolarizzazione col pagamento delle quote consortili.

La documentazione elencata nel Verbale n. 1, “Busta telematica amministrativa”, trasmessa dalle singole ditte – compreso la documentazione di rettifica/chiarimenti di cui al soccorso istruttorio – esaminata dal Seggio di gara e predisposta in singoli fascicoli, è riassunta nella seguente tabella:

n.	DITTA- indirizzo - Pec	Partita Iva	Esame della documentazione
1	Impresa Edile Caldana Geom. Paolo via San Giovanni 80- 37064 Povegliano Veronese VR paolocaldana@peclegal.it	02298720232	Il fascicolo scaricato (busta amministrativa) e i documenti in esso contenuti risultano regolarmente firmati con firma digitale. Letto ed esaminato dai membri di Seggio ciascun documento risulta conforme a quanto previsto dalla lettera di invito per cui il Concorrente È AMMESSO alla successiva fase. I documenti siglati in ogni pagina sono riposti nella busta amministrativa e reinseriti nel fascicolo.
2	CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA - CEAR SOC. COOP. CONS. (mandataria) - LABORATORIO DEL RESTAURO S.R.L. (RTI costituendo, Dlgs. 50/2016, art. 48, c. 8) via Valle Bartina 13/C- 48124 Ravenna cearravenna@legalmail.it	00203980396	Il fascicolo scaricato (busta amministrativa) e i documenti in esso contenuti risultano regolarmente firmati con firma digitale. Letto ed esaminato dai membri di Seggio ciascun documento (integrato dalla documentazione di cui al soccorso istruttorio) risulta conforme (alle condizioni previste di cui alle precedenti lettere a) e b)) a quanto previsto dalla lettera di invito per cui il Concorrente È AMMESSO alla successiva fase. I documenti siglati in ogni pagina sono riposti nella busta amministrativa e reinseriti nel fascicolo.
3	Oplonde srl (mandataria) via San Martino 190- 50013 Campi Bisenzio FI (RTI costituendo Studio P. Crisostomi Srl - Oplonde Srl - Dlgs. 50/2016, art. 48, c. 8) via San Martino 190- 50013 Campi Bisenzio FI oplonde@pec.oplonde.it	04502880489	Il fascicolo scaricato (busta amministrativa) e i documenti in esso contenuti risultano regolarmente firmati con firma digitale. Letto ed esaminato dai membri di Seggio ciascun documento risulta conforme a quanto previsto dalla lettera di invito per cui il Concorrente È AMMESSO alla successiva fase. I documenti siglati in ogni pagina sono riposti nella busta amministrativa e reinseriti nel fascicolo.

Per quanto riguarda l'esame delle offerte economiche la Lettera invito, sinteticamente, dispone la presentazione della seguente documentazione:



Palazzo Ducale di Mantova

piazza Paccagnini 3 – 46100 MANTOVA – tel. 0376 352111

mail: pal-mn@beniculturali.it PEC: mbac-pal-mn@mailcert.beniculturali.it

www.mantovaducale.beniculturali.it

C.F. 93070260208

cm

DM

Com

Fv

Mg



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

3

	DOCUMENTO/DICHIARAZIONI	MODALITA' DI PRESENTAZIONE	ALLEGARE/ALLEGARE SOLO IN CASO DI
a.1	OFFERTA ECONOMICA generata automaticamente dal sistema	FIRMATA DIGITALMENTE	ALLEGARE
a.2	OFFERTA ECONOMICA conforme all'Allegato	FIRMATA DIGITALMENTE	ALLEGARE
b.	ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELLA IMPOSTA DI BOLLO PER L'OFFERTA ECONOMICA (16 euro F23)	SENZA FIRMA DIGITALE	ALLEGARE
c.	GIUSTIFICATIVI DEI COSTI DELLA MANODOPERA	SENZA FIRMA DIGITALE	ALLEGARE

Il Segretario di Seggio procede allo scarico delle buste economiche (predisposte da ciascun offerente) verificando l'autenticità della firma digitale. Stampati i documenti e verificato che gli stessi siano tutti presenti e regolari, il Presidente procede – ad alta voce – a dare lettura del ribasso percentuale offerto e del corrispondente importo complessivo risultante.

Il Seggio di gara, come previsto dalla Lettera invito, prende in considerazione il ribasso offerto dal concorrente sull'importo posto a base di gara (euro 647.017,68) considerando solo 2 cifre decimali, con troncamento dei decimali in eccesso, riportando l'importo offerto.

Dalla lettura degli importi offerti ne deriva la graduatoria provvisoria, come riportato nella seguente tabella riassuntiva.

n.	DITTA- indirizzo - Pec	Partita Iva	% ribasso d'asta	Importo offerto	Importo offerto compreso oneri sicurezza (euro 49.986,96)
1	Oplonde srl (mandataria) via San Martino 190-50013 Campi Bisenzio FI (RTI costituendo Studio P. Crisostomi Srl - Oplonde Srl - Dlgs. 50/2016, art. 48, c. 8) via San Martino 190- 50013 Campi Bisenzio FI oplonde@pec.oplonde.it	04502880489	10,25(...)	580.698,29	630.685,25
2	Impresa Edile Caldana Geom. Paolo via San Giovanni 80- 37064 Povegliano Veronese VR paolocaldana@peclegal.it	02298720232	7,85	596.226,79	646.213,75
3	CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA - CEAR SOC. COOP. CONS. (mandataria) - LABORATORIO DEL RESTAURO S.R.L. (RTI costituendo, Dlgs. 50/2016, art. 48, c. 8) via Valle Bartina 13/C- 48124 Ravenna cearravenna@legalmail.it	00203980396	7,38	599.267,77	649.254,73

Visto che:

- a. nel caso in esame non trova applicazione l'art. 97, commi 2-bis e 8 del Codice (esclusione automatica dalla gara per ribassi pari o superiori alla soglia di anomalia);



Palazzo Ducale di Mantova

piazza Paccagnini 3 – 46100 MANTOVA – tel. 0376 352111

mail: pal-mn@beniculturali.it PEC: mbac-pal-mn@mailcert.beniculturali.it

www.mantovaduceale.beniculturali.it

C.F. 93070260208

Am
F2
DM
Mz



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

4

- b. trova applicazione l'art. 97, comma 1 del Codice come disposto dall'art. 1 della Lettera invito "salva la verifica di congruità di cui all'art. 97, comma 1": "gli operatori economici forniscono, su richiesta della stazione appaltante, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta";
- c. l'articolo 95, comma 10 del D. Lgs. 50/2016 stabilisce che le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d);
- d. l'Art. 18.2 della Lettera invito – VERIFICA DEI COSTI DELLA MANODOPERA- prevede che le verifiche sui giustificativi dei costi della manodopera, di cui all'articolo che precede verranno effettuate, in maniera imparziale e trasparente, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6 del Codice, nei confronti del solo soggetto risultato primo classificato;
- e. l'art. 97, D.lgs. n. 50/2016, dispone che in sede di verifica della congruità dell'offerta anormalmente bassa, le giustificazioni richieste dalla stazione appaltante devono vertere «sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta» (comma 1) e «possono, in particolare, riferirsi a: a) l'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione; b) le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori; c) l'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente» (comma 4);

Il Seggio di gara procede quindi alla verifica sui giustificativi dei costi della manodopera ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6 del Codice, nei confronti del solo soggetto risultato primo classificato nella graduatoria provvisoria (Art. 18.2 Lettera invito).

Dall'analisi dei documenti "giustificativi dei costi della manodopera" presentati dall'offerente e dai documenti di gara e d'offerta risulta:

1. Importo posto a base di gara (esclusi costi sicurezza): euro 647.017,68
2. Costo stimato manodopera Stazione appaltante: euro 306.524,65
3. Costo stimato propri costi della manodopera offerente (offerta economica): euro 275.169,05
4. Tabella giustificativi manodopera previsti dalle tabelle ministeriali da cui si deduce che l'importo complessivo fra le 2 (due) tabelle presentate è pari ad euro 275.169,05; non sono presenti le tabelle di riferimento richieste dalla S. a..

Il seggio di gara - considerato che il ribasso offerto sull'importo a base di gara (10,25 %) coincide sostanzialmente col medesimo ribasso applicato sul costo stimato della manodopera (S.a. euro 306.524,65-10%= 275.872,18) e che i giustificativi richiesti per la manodopera non sono dettagliatamente definiti e supportati da tabelle ufficiali di riferimento - ritiene non sufficienti i dati e i documenti proposti per formare un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta.

Ritenuto che il costo della manodopera costituisce un elemento essenziale dell'offerta economica - come statuito dall'art. 95, comma 10, d.lgs. n. 50/2016 e previsto nella lettera di invito (Art. 14.2 – B - OFFERTA ECONOMICA) - **non suscettibile di modifica e/o integrazione in corso di gara né in sede di verifica della congruità dell'offerta risultata anormalmente bassa**, né in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9, d.lgs. n. 50/2016; in particolare (come riportato alla precedente lettera c.) l'art. 95, c. 10, ultimo periodo sancisce che "Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)."

La previsione dell'art. 95, comma 10, in combinato disposto con l'art. 97, comma 5, lett. d), è volta a garantire che negli appalti pubblici il lavoro sia adeguatamente remunerato.

Rilevato altresì che la sentenza n. 3/2019 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, ha escluso per i costi della manodopera il soccorso istruttorio in quanto l'istituto «afferisce propriamente alla fase dell'ammissione e della verifica dei requisiti e quindi a profili tipicamente soggettivi»; il TAR Toscana, sez. II, nella sentenza n. 1473/2020 ha considerato sul tema che «Costituisce principio cardine del diritto degli appalti pubblici, posto a garanzia della par condicio tra i partecipanti, quello della immodificabilità dell'offerta durante la gara, traibile dall'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50 del 2016, a mente del quale non è



Palazzo Ducale di Mantova

piazza Paccagnini 3 – 46100 MANTOVA – tel. 0376 352111

mail: pal-mn@beniculturali.it PEC: mbac-pal-mn@mailcert.beniculturali.it

www.mantovaducele.beniculturali.it

C.F. 93070260208

cm

com
DM
MF



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

5

consentito il soccorso istruttorio e non sono possibili integrazioni e regolarizzazioni con riferimento all'offerta economica e all'offerta tecnica. Discende ulteriormente da ciò che, sia eventuali chiarimenti richiesti dalla stazione appaltante e tanto più la richiesta di giustificazioni ai fini della verifica di anomalia, non possono che aver riguardo all'offerta come formulata in gara, senza che siano possibili aggiustamenti o modifiche di quanto dichiarato in sede di gara. La violazione del divieto di modificazione dell'offerta (quindi anche per i costi della manodopera) non può che avere come esito l'esclusione del concorrente dalla gara, avendo egli modificato l'offerta originaria e non essendo chiara quale sia la volontà delle parti, se quella espressa in sede di offerta economica o quella manifestata in sede di giustificativi dell'anomalia dell'offerta»;

L'eventuale incongruità dei costi della manodopera hanno come conseguenza quella di rendere l'intera offerta anomala, in quanto uno degli elementi che, ai sensi dell'art. 97, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che rendono un'offerta anormalmente bassa è anche l'accertamento del costo del personale inferiore ai minimi salariali retributivi.

Pertanto, nel rispetto delle disposizioni normative, il Seggio dispone di richiedere formalmente all'offerente di fornire le giustificazioni relative al ribasso offerto in rapporto alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara quali, ad esempio, costo del lavoro, costi per attrezzature e dotazione tecnica, costi di trasporto, spese generali d'azienda, utile d'impresa, altri costi che hanno inciso sulla determinazione del prezzo offerto.

Secondo quanto indicato nell'art. 97, comma 4, del Codice degli Appalti le spiegazioni relative alle giustificazioni richieste possono riferirsi in particolare a:

- a. l'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione;
- b. le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori;
- c. l'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente.

Il Seggio evidenzia che l'offerta potrà essere esclusa - art. 97, c. 5 del Codice - se le prove fornite non giustificano sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto degli elementi di cui all'art. 97, comma 4 o se ha accertato, con le modalità di cui al primo periodo, che l'offerta è anormalmente bassa in quanto:

- a) non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3;
- b) non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 105;
- c) sono incongrui gli oneri aziendali della sicurezza di cui all'articolo 95, comma 10, rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- d) il costo del personale è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16.

Le giustificazioni inviate dovranno essere corredate da idonei riferimenti ufficiali (p. e. tabelle ministeriali del costo della manodopera, prezzari, etc.).

E' ritenuto necessario inoltre - con riferimento a quanto riportato a margine dell'offerta economica - che l'offerente produca apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi degli art. 46, e 47 DPR 445/2000, con cui accetta incondizionatamente le disposizioni previste dall'art. 105 del D.lgs 50/2016 e dall'art. 12 della Lettera invito in quanto - pur indicando di sottostare entro i limiti previsti dal medesimo art. 12 - ha indicato alcune voci appartenenti alla categoria OG2 (non subappaltabile).

L' Operatore potrà inviare, via Pec, entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione - art. 97, c. 5, D.lgs 50/2016 - i chiarimenti e le giustificazioni in merito a quanto richiesto.

I documenti delle offerte economiche esaminate, compresi i documenti connessi, vengono siglati da ciascun componente di Seggio e dal Segretario, riposti nei rispettivi fascicoli e conservati agli atti nella corrispondente cartella.

I lavori di Seggio sono sospesi per permettere l'attivazione del subprocedimento di giustificazioni offerta anomala, art. 97, D.lgs. 50/2016 e giustificativi dei costi della manodopera ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c) e 97, commi 5 e 6 del D.lgs.



Palazzo Ducale di Mantova

piazza Paccagnini 3 - 46100 MANTOVA - tel. 0376 352111

mail: pal-mn@beniculturali.it PEC: mbac-pal-mn@mailcert.beniculturali.it

www.mantovaducale.beniculturali.it

C.F. 93070260208



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

6
50/2016.

La data e l'ora di ripresa della presente seduta pubblica di gara - concordata per il giorno 16/03/2022, ore 9:00 - verrà preventivamente pubblicata sul profilo istituzionale di Palazzo Ducale di Mantova in applicazione del combinato disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.

I lavori di Seggio riprenderanno in seduta riservata per l'esame delle giustificazioni trasmesse dall'offerente, proseguendo - nel caso il procedimento d'esame di dette giustificazioni risulti concluso - in seduta pubblica.

Alle ore 10:00 il Seggio di gara sospende i lavori e il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

I Componenti di Seggio

- Arch. Antonio Mazzeri (Presidente di Seggio)

- Dr.ssa Francesca Freno (Componente di Seggio)

- Dr.ssa Michela Zurla (Componente di Seggio)

Il Segretario verbalizzante arch. Massimino Carcereri



Palazzo Ducale di Mantova

piazza Paccagnini 3 – 46100 MANTOVA – tel. 0376 352111

mail: pal-mn@beniculturali.it PEC: mbac-pal-mn@mailcert.beniculturali.it

www.mantovaducale.beniculturali.it

C.F. 93070260208

cm